

La visita alla chiesa di San Giorgio con i suoi affreschi colorati mi fa sentire come se mi trovassi in un film girato nel Basso Medioevo. La maggior parte dei personaggi sono raffigurati con i costumi del tempo, santi, nobili, condottieri a cavallo, alcuni purtroppo sono erosi dal tempo e visibili solo in parte.

Anche qui in particolare mi colpisce... Gesù sulla croce che incontra Giovanni e la Madre.

Sul prossimo numero del nostro "Jolly" scriverò i sentimenti suscitati dai miei due "incontri" con l'arte.

Le ricordanze

Paolo Poggi e
Edvige Invernici

ESPLORAZIONE DI MEMORIE LEGATE AL PASSATO DA PARTE DI UN PROFESSORE E DI UNA RAGIONIERA. IL PRIMO LE EVOCA, LA SECONDA LE HA FATTE EVOCARE. GALEOTTO FU FACEBOOK E CHI LO INVENTÒ: DA ALLORA ENTRAMBI SONO STATI SORPRESI A "PUNGERE LA RIMEMBRANZA" E "GUARDARE LE VAGHE STELLE DELL'ORSA".

Il professore

Son passati trent'anni da quel dicembre '90 in cui ebbi la fortuna di assistere, assieme e grazie al caro amico Roberto Bressanello, alla nascita di "Telethon" da dietro le quinte degli studi RAI di Milano. Dietro le quinte, ma anche a contatto di personaggi del mondo dello spettacolo e dello sport che si erano messi a disposizione per una grande causa.

Ho ricordi indelebili di quella due giorni, dalle "corse" su e giù per i treni con Roberto sotto il nevischio, alla battuta di Enzo Bearzot - "Pensare che basterebbe rinunciare anche a un solo cacciabombardiere per finanziare la ricerca" - alla foto di gruppo a fianco dei "fratelloni Abbagnale, al "nottambulo" Gianni Minà che un paio di giorni dopo, ancora stravolto dalla maratona di parole, mi rilasciò un'intervista telefonica per la rivista associativa DM.

Fu un evento allora unico in Italia, desiderato da Federico Milcovich, il fondatore dell'Associazione, che fin dagli anni '60 guardava al Telethon americano di Jerry Lewis come un modello, pur fra tante perplessità, reso possibile dai contatti, avviati due anni prima, con l'AFM, la consorella francese, occasione colta con determinazione da Roberto e fortemente voluto da UILDM Nazionale con la collaborazione di tante forze e di tante competenze, tante persone che a titolo volontario ci hanno creduto. Prime fra tutte le sezioni locali

UILDM, dalla più grande alla più piccola, impegnate a sensibilizzare il proprio territorio sulle malattie neuromuscolari, le loro conseguenze, la disabilità. Trent'anni fa l'obiettivo primario era la cura delle distrofie muscolari, a partire dalla forma più grave, la distrofia di Duchenne, poi nel tempo l'obiettivo si è allargato a tutte le malattie genetiche, nella giusta convinzione che i progressi, o anche gli insuccessi, per una malattia, possono far trovare la soluzione per altre malattie. L'idea che si è progressivamente affermata è quella della cooperazione, del superamento di barriere anche fra associazioni, che caratterizzavano quel tempo, in cui la "torta" dei finanziamenti pubblici era esigua, Telethon ha rappresentato un modello in tal senso, ha unito, e la nascita del Tigem per la ricerca genetica, dei Centri Nemo per la cura clinica, di Tecnothon per lo sviluppo dei presidi protesici di vario genere, ha significato indubbiamente un grande salto nello sviluppo di tutto il settore scientifico e tecnologico. Oggi celebriamo i trent'anni di Telethon in un momento critico di pandemia, in cui tutti gli sforzi della scienza sono volti a trovare una cura. E se c'è stata, come si è detto da più parti, un'accelerazione nella individuazione di possibili vaccini contro IL COVID-19, credo che parte del merito vada anche al "modello Telethon" nato un 7 dicembre di trent'anni fa.

Ed è doveroso ricordare quanti fra gli amici che ci

hanno creduto, si sono battuti, hanno discusso, ci hanno lasciato durante questo lungo cammino. Ed è giusto non mollare adesso la presa sulle malattie rare, che solo per essere tali non creano meno dolore per chi ne è colpito e per i suoi familiari. Ricordiamo che il diritto alla salute è un nostro principio costituzionale da perseguire con la solidarietà di tutti.

La ragioniera

Per assecondare la proposta di una *follower*, ho riportato nel mio profilo d'amministratrice della pagina Facebook di UILDM Bergamo, l'invito a chiedere a chi avesse un legame con me di non limitarsi al "mi piace" seppure espresso con il cuoricino o con l'abbraccio, ma di citare un luogo, un oggetto, una persona, un momento che li induceva a ricordarsi di me.

Ho ricevuto quarantun commenti molti dei quali mi identificano con l'associazione sia a livello nazionale che locale.

È stato un tuffo nel passato che mi ha emozionato. Sarebbe riduttivo ricavarne una statistica per cui riporto, così come sono stati scritti, quelli che parlano di UILDM, delle relazioni costruite con le cooperative sociali del territorio e dell'impegno sociale.

- La prima volta "ASTA DEI FIORI X UIL DM" - Natalia Natali
- Sez. UILDM Bergamo - Cristian Locatelli
- Tanta stima e affetto (lo so, sono più parole) - Enrico Lombardi
- Assemblea Uildm - Massimo Lazzarini
- I calendari uildm ricordo la locandina del film Una pallottola spuntata con Beppe - Manuela Cortinovis
- Posso dire Uildm, Jolly, Camminiamo con loro, biglietti della lotteria... - Fabio Scarpellini
- Telethon e molte altre occasioni con Angelo, Manu, Beppe, e tu Edvige regista immancabile dei tanti appuntamenti con la uildm... ti ammiro! - Daniela Zanghi
- 1987 la distrofia muscolare è entrata nelle nostre famiglie. Grazie Edvige! - Maria Angela Poma
- La Storia di UILDM Bergamo. - Marta Pagni
- Ti ricordo con tanto piacere nelle molte occasioni di confronto nella Uildm ed in Telethon. Con stima - Rosanna Binaghi Toso
- Il Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa sociale L'impronta - Mario Bravi
- Mi manca tagliare le borse, spiegarle, bere il caffè con te - Ilaria Lentini
- UILDM Bergamo - Maria Timofte

- Saperi e sapori con L'Impronta e le nuove sfide che ci aspettano per il Consorzio Sol.co Città Aperta - Francesca Monge
- Ti ammiro per ciò che fai - Remo Faccini
- UILDM e tavolo Ambito 1!!!! E le formazioni... - Simona Elena Colpani
- UILDM ciao cara Edvige - Paola Dellera
- La colonna portante della UILDM BERGAMO - Guglielmo Battocletti
- Tanti pomeriggi in uildm fianco a fianco a preparare gli eventi del Cbi... Che forza che energia positiva! - Manlio Cavanna
- Consiglio comunale Treviolo anni 75-84 minoranza attiva e sostegno partecipe - Giambattista Viganò
- Che classe! Ricordi, formazione e progetto per l'inclusione scolastica? Bei tempi - Simonetta Isella
- "Formazione", redattori DM... Assemblee UILDM... Federico... Tino... Roberto... Jolly... Settimana UILDM Bergamo... "Vecchie glorie" Atalanta / vostri Volontari UILDM... vado avanti? - Paolo Poggi
- Livorno, cena da Lombardi. Lignano, riunioni infinite al Le Vele. San Giuliano, pranzi al Granduca. - Damiano Zampieri
- Matrici ecologiche - Chiara Novelli
- E chi si dimentica di Edvige Invernici, il Jolly, il Gruppo Giovani, il Wheelchair Hockey, il Cineforum, le feste mangerecce... - Riccardo Pancera
- Uildm Bergamo - Nadia Donati
- Il Battesimo di Simone nella vostra sede: indimenticabile l'accoglienza!!! - Maria Cavalli
- 10 mesi di servizio civile alla Uildm sono sufficienti??! - Marco Parisi
- 20 anni di Uildm sono tanti, ma me ne sarebbero bastati anche molto meno per non potermi dimenticare di te cara Edvige - Cira Solimene
- Fotografie, jolly, lotteria, ecc. Luigi Tortolano
- La tua visita a Genova in casa famiglia... Francesco Roonsval
- Uildm!!! Una grandissima Presidente - Lucia De Ponti
- Anni e anni di operosa e affettuosa reciprocità - Carla Fasolini
- Ci siamo conosciute per le vacanze Uildm a Torre del Lago Puccini negli anni 80... - Giusi Legramanti Dadda

Erodoto sosteneva che la letteratura ha lo scopo di impedire che il ricordo di imprese, valori e glorie si disperda.

Vuoi vedere che ci provano anche i social?